



VISTA la Legge 21 dicembre 1978 n. 845 recante "Legge quadro in materia di formazione professionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legge n. 148 del 20 maggio 1993 convertito con modificazioni nella Legge n.236 del 17/07/1993 recante "interventi urgenti a sostegno dell'occupazione;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15/3/97 n. 59;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
ro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

VISTO il R.D. n. 2440 del 18/11/1923, concernente l'Amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. n.827 del 23/5/1924, e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) 1304/2013 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) N. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014), recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del

Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO l'Accordo di Partenariato con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020 e che individua il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione", adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con la decisione CCI 2014IT16M8PA001;

VISTO Programma Operativo Nazionale PON SPAO "*Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione*" approvato con decisione della Commissione Europea (2014) n. 10100 del 17 dicembre 2014 a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO il Programma Operativo Nazionale "Inclusione" (di seguito anche PON Inclusione), approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito anche MLPS) - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

VISTO l'articolo 5 della Legge 183/87 con la quale è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il DPR n. 568/88 e s.m.i. che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell'articolo 1 comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183" pubblicato in G.U. n. 221 del 23/09/2015 ed in particolare gli art. 4-9 relativi alla costituzione e alla disciplina dell'Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro (ANPAL);

VISTA la Circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2009, relativa a "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate

dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N)" nelle more dell'approvazione della nuova circolare sull'ammissibilità della spesa FSE nell'ambito del PON SPAO;

VISTA la circolare n. 40 del 7/12/2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 11 del 15 gennaio 2011, relativa a "Costi ammissibili per Enti in House nell'ambito del FSE 2007 – 2013" avente ad oggetto i costi sostenuti con riferimento agli affidamenti diretti ad enti in house, nell'ambito del Fondo Sociale Europeo 2007-2013 - Programmi Operativi Nazionali (PON), a parziale modifica di quanto disposto dalla Circolare n. 2 del 02 Febbraio 2009;

CONSIDERATO che il Sistema di Gestione e Controllo adottato dall'Autorità di Gestione del PON Inclusione e il Sistema di Gestione e Controllo adottato dall'Autorità di Gestione del PON SPAO presentano elementi di affinità, in quanto attengono a Programmi Operativi a valere entrambi sul FSE e sono riconducibili ad Amministrazioni tra loro collegate che operano in settori omologhi e che pertanto le check list previste per le attività inerenti un Programma Operativo sono da considerare equiparabili ed utilizzabili anche per le attività relative all'altro Programma;

CONSIDERATO che, alla luce dell'istituzione dell'ANPAL e dell'attribuzione delle relative competenze gestionali, il citato Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150, prevede all'art. 4, comma 5, che l'attuale "Direzione generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, è soppressa e i relativi posti funzione di un dirigente di livello generale e cinque dirigenti di livello non generale sono trasferiti all'ANPAL. Sono altresì trasferiti all'ANPAL ulteriori due uffici dirigenziali di livello non generale dalla direzione generale dei sistemi informativi, innovazione tecnologica e comunicazione nonché dalla direzione generale per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio ufficio procedimenti disciplinari";

CONSIDERATO che l'art. 9, comma 1, del medesimo decreto prevede, alla lettera i), che all'ANPAL spettino le competenze in materia di "gestione dei programmi operativi nazionali nelle materie di competenza, nonché di progetti cofinanziati dai Fondi Comunitari;

VISTO il DPR 30 giugno 1973, n. 478 costitutivo dell'ISFOL quale ente pubblico non economico, soggetto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e previdenza Sociale e s.m.i.;

VISTO il DPCM del 11 gennaio 2011 con il quale è stato approvato lo Statuto vigente dell'ISFOL;

VISTO il DPCM 23 novembre 2007, attuativo dell'art. 9 del DPCM 30 Marzo 2007, riguardante la definizione dei rapporti e l'esercizio della vigilanza, in via esclusiva, da parte del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale nei confronti dell'ISFOL;

CONSIDERATA la natura giuridica dell'ISFOL quale ente pubblico di ricerca destinatario di appositi finanziamenti per lo svolgimento delle attività istituzionali;

VISTO l'articolo 10, comma 3 bis, del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150, secondo cui "con effetto dal 1° dicembre 2016, l'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori, costituito con Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1973, n. 478, assume la denominazione di Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP) e conseguentemente ogni richiamo all'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei

lavoratori e all'ISFOL contenuto in disposizione normative vigenti deve intendersi riferito, rispettivamente, all'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche e all'INAPP”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 18 maggio 2016 registrato dalla Corte dei Conti in data 15 giugno 2016, al foglio n.2571, con il quale il dott. Salvatore PIRRONE è stato nominato Direttore Generale dell'ANPAL, ai sensi dell'art.8, comma 1 del Decreto Legislativo n.150 del 14 settembre 2015;

VISTO il Piano di attività sessennale 2015-2020 relativo al periodo di programmazione 2014-2020, trasmesso alla Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali (ora Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale) dall'Isfol (ora INAPP) con nota n. 3025 del 27.03.2015;

VISTO il decreto direttoriale n. 80/2015 del 17/04/2015 di approvazione del suddetto piano sessennale;

VISTO il Piano di attività sessennale 2015-2020 relativo al periodo di programmazione 2014-2020, trasmesso dall'Isfol (ora INAPP) alla DG PASLF (ora Anpal) con nota n. 3022 del 27/03/2015;

VISTO il decreto n. 141/II/2015 del 06/05/2015 di approvazione e impegno del suddetto piano sessennale;

VISTO il piano di attività PON SPAO 2016 presentato dall'Isfol (ora INAPP) alla Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il Lavoro e la Formazione (ora Anpal) con nota prot. n. 39/2871 del 5/04/2016;

VISTO il decreto n. 349/II/2015 del 23/10/2015 di approvazione e impegno di detto piano di attività 2016;

VISTO il decreto n. 39/0000215 del 15/07/2016 di rimodulazione del piano di attività PON SPAO 2016;

VISTO il decreto n. 39/0000435 del 15/12/2016 di proroga al 31/03/2017 del piano di attività PON SPAO 2016;

VISTO il decreto n. 27 del 10/2/2017 di approvazione del piano di attività PON SPAO relativo al primo trimestre 2017;

VISTO il Decreto n. 33 del 22/2/2017 di approvazione e impegno del nuovo piano di attività PON SPAO relativo al primo trimestre 2017;

VISTO il Decreto n. 193 del 12/6/2017 di approvazione del piano di attività PON SPAO primo semestre 2017 e impegno finanziario trimestre 1/4/2017- 30/06/2017;

VISTO il Decreto n. 223 del 13/07/2017 di proroga delle attività del piano PON SPAO al 31/12/2017 e di richiesta di un piano finanziario aggiornato con le attività dal 1/7 al 31/12/2017;

VISTA la nota n. 5317 del 13/07/2017 con la quale l'INAPP, a seguito del Decreto 223 del 13 luglio 2017, ha trasmesso il piano finanziario e il piano delle attività aggiornato;

VISTO il Decreto n. 236 del 20/07/2017 di approvazione del piano di attività PON SPAO aggiornato e relativo piano finanziario al 31/12/2017;

VISTA la nota n. 7180 del 13/09/2017 con la quale l'INAPP, sulla base di quanto previsto dal Decreto n. 236 del 20/07/2017, ha trasmesso un nuovo piano di attività modificato a seguito di quanto concordato con l'Autorità di gestione del PON SPAO allo scopo di assicurare il rispetto delle finalità del Programma Operativo nonché di raccordare alcune delle attività previste nell'ambito di una cornice unitaria;

CONSIDERATE le modifiche apportate al piano PON SPAO approvato con Decreto n. 236 del 20/07/2017, di cui alla nota n. 7180 del 13/09/2017, compresa la rimodulazione del piano finanziario;

VISTO il decreto direttoriale n. 297 del 11.10.2017 di approvazione del piano di attività PON SPAO presentato da INAPP con nota n. 7180 del 13/09/2017, il quale sostituisce il piano presentato con nota n. 5317 del 13/07/2017;

CONSIDERATO che nell'ambito dei piani attività PON SPAO 2016 e 2017, a valere sulle risorse dell'Asse "Istruzione e formazione", è stato finanziato il progetto "Analisi elaborazione e monitoraggio dispositivi per il raccordo tra la formazione e il lavoro", che prevede tra l'altro la costruzione del repertorio nazionale delle qualificazioni e del repertorio nazionale delle professioni, incluse quelle rilevanti in ambito sociale, e attività funzionali al rafforzamento del sistema di certificazione e validazione delle competenze.

CONSIDERATO che il suddetto progetto risulta rilevante anche per la definizione e attuazione di politiche di inclusione sociale attiva oggetto del PON Inclusione, con particolare riferimento agli interventi previsti nei citati Assi 1 e 2;

VISTO il Tavolo congiunto di confronto e concertazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'ANPAL, delle Regioni e Province autonome e dell'ANCI, per l'attuazione delle politiche di inclusione sociale attiva istituito con nota del MLPS del 30 maggio 2016 e tenutosi per la prima volta in data 6 ottobre 2016 presso la sede del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in via Forno n. 8 Roma;

CONSIDERATO che il Tavolo congiunto ha la funzione di definire strumenti e modalità operative di raccordo tra i Centri per l'impiego e i Servizi sociali per la presa in carico dei beneficiari di misure di sostegno al reddito, di affrontare le problematiche emerse nel corso dell'attuazione dell'ASDI e di individuare modalità integrate di finalizzazione delle risorse disponibili per il finanziamento delle politiche di inclusione attiva e delle azioni di sistema ad esse connesse, con particolare riferimento all'utilizzo dei PON e POR per l'attuazione della presa in carico integrata dei beneficiari di misure di sostegno al reddito;

CONSIDERATO che alla luce dell'avvio della misura del SIA e delle previsioni del relativo decreto, in merito all'attivazione da parte dei Comuni di un sistema coordinato di interventi e servizi sociali e alla promozione di accordi in rete con le amministrazioni competenti sul territorio, al primo incontro del Tavolo congiunto è stata presentata una proposta da parte del Ministero di utilizzo delle risorse dei programmi nazionali europei, Inclusione e SPAO, per rafforzare i Centri per l'impiego e la cooperazione con i servizi sociali per la gestione della presa in carico degli utenti maggiormente fragili;

VISTO il Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro (di seguito anche Piano), predisposto, congiuntamente dall'Anpal e dalle Regioni, approvato in Conferenza Unificata Stato Regioni ed Autonomie locali il 21 dicembre 2017;

CONSIDERATO che il Piano, recependo gli esiti dei lavori del Tavolo congiunto di confronto e concertazione, prevede specifici interventi di "Politiche di inclusione sociale attiva: collaborazione tra centri per l'impiego e servizi sociali per la gestione della presa in carico degli utenti" ed in particolare prevede che, tenuto conto delle novità legislative e della necessità di creare maggiori e più efficienti sinergie tra il settore dell'inclusione sociale e i servizi per il lavoro, il progetto di rafforzamento sarà realizzato a valere, in maniera paritaria, sulle risorse del PON SPAO e del PON Inclusione e prevederà l'inserimento di personale particolarmente qualificato e la definizione di una azione formativa per gli operatori dei CPI;

CONSIDERATO che il Progetto inserito nei piani di attività PON SPAO per le annualità 2016 e 2017 sopra richiamato prevede azioni funzionali all'implementazione del citato Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro ed, in particolare, di interventi nell'ambito di "Politiche di inclusione sociale attiva: collaborazione tra centri per l'impiego e servizi sociali per la gestione della presa in carico degli utenti";

CONSIDERATO che, con riferimento all'attuazione delle politiche di inclusione sociale attiva, anche l'AdG del PON Inclusione ha usufruito delle attività poste in essere dall'INAPP nell'ambito del citato progetto individuato nei piani di attività PON SPAO 2016 e 2017;

CONSIDERATO pertanto opportuno che l'AdG del PON Inclusione compartecipi alle spese sostenute dall'Anpal per quanto attiene al menzionato progetto dell'INAPP per i piani di attività PON SPAO 2016 e 2017;

CONSIDERATO che l'AdG del PON SPAO e l'AdG del PON Inclusione hanno concordato di ripartire le spese per il progetto interessato nel seguente modo: i costi del citato progetto relativi al piano di attività PON SPAO 2016 saranno a valere sul PON Inclusione, mentre i costi del medesimo progetto relativi al piano di attività PON SPAO 2017 rimarranno a valere sul PON SPAO;

CONSIDERATO che il citato progetto ha contenuti coerenti con quelli previsti nel PON Inclusione Asse 1 "Sostegno a persone in povertà e marginalità estrema - Regioni più sviluppate" e Asse 2 "Sostegno a persone in povertà e marginalità estrema - Regioni meno sviluppate e in transizione" del citato PON Inclusione, priorità di investimento "9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità", e obiettivo specifico "Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale";

CONSIDERATO il DD n. 794 del 28 dicembre 2017 con il quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, impegna in favore dell'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP) la somma di euro 6.835.810,76 (seimilionioottocentotrentacinquemilaottocentodieci/76), nell'ambito del PON Inclusione e relativa al progetto "Analisi elaborazione e monitoraggio dispositivi per il raccordo tra la formazione e il lavoro", di cui al Piano attività 2016;

CONSIDERATA la nota 16450 del 29 dicembre 2017 a firme congiunte del Direttore Generale dell'ANPAL e del Direttore generale della DG per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, con la quale si comunica all'INAPP che le risorse finanziarie relative al progetto "Analisi elaborazione e monitoraggio dispositivi per il raccordo tra la formazione e il lavoro", di cui al Piano

attività 2016 saranno impegnate sul PON INCLUSIONE e conseguentemente disimpegnate dal PON SPAO;

DECRETA

ART.1 – disimpegno sul Fondo Sociale Europeo

È disimpegnata dal Programma Operativo Nazionale "*Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione*" (PON SPAO) la somma complessiva di euro 6.835.810,76 (seimilioniottocentotrentacinquemilaottocentodieci/76), relativa al progetto "*Analisi elaborazione e monitoraggio dispositivi per il raccordo tra la formazione e il lavoro*", di cui al Piano attività 2016 dell'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP);

ART. 2 – reintegro delle risorse

Consequentemente al disimpegno di cui all'art. 1, con successivo atto saranno definiti i reintegri finanziari dal PON Inclusionione al PON SPAO.

ROMA, addì

Salvatore Pirrone

(documento firmato digitalmente

ai sensi del D.Lgs. 82/2005)